



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente,
dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Ufficio federale dell'ambiente UFAM
Divisione Specie, ecosistemi, paesaggi

Ottobre 2015

Rapporto sui risultati

Consultazione preliminare **Misure del Piano d'azione** Strategia Biodiversità Svizzera

COO.2002.100.2.2943306

Nota editoriale

Autori: Franziska Humair, Ufficio federale dell'ambiente (UFAM),
Divisione Specie, ecosistemi, paesaggi, Berna
Patrick Scheuchzer, Ecoplan AG, Berna

Download: <http://www.bafu.admin.ch/piano-azione-biodiversita>

Specialisti consultati

Mikko Lehto Hürlimann, UFAM, Sezione Specie e habitat

Sarah Pearson, UFAM, Sezione Specie e habitat

Matthias Vögeli, UFAM, Sezione Habitat acquatici

Simon Büchler, Ecoplan

Elvira Hänni, Ecoplan

Matthias Setz, Ecoplan

Informazioni

Ufficio federale dell'ambiente, Divisione Specie, ecosistemi, paesaggi

Franziska Humair, capoprogetto Piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera

Tel.: +41 58 463 36 66

E-mail: Franziska.Humair@bafu.admin.ch

Indice

1	Introduzione	3
1.1	Situazione iniziale e oggetto della consultazione preliminare	3
1.2	Svolgimento della consultazione preliminare e partecipanti.....	4
2	I risultati in sintesi.....	6
3	Valutazione generale delle misure proposte.....	8
3.1	Valutazione generale.....	8
3.2	Critiche generali e proposte di adeguamento.....	9
4	Domande concernenti la creazione e la manutenzione di un'infrastruttura ecologica	10
4.1	Valutazione tecnica	10
4.1.1	Importanza della creazione e della manutenzione di un'infrastruttura ecologica	10
4.1.2	Priorità dell'attuazione delle misure di creazione di un'infrastruttura ecologica	11
4.1.3	Orizzonte di attuazione proposto 2020-2040.....	13
4.2	Partecipazione finanziaria alla creazione di un'infrastruttura ecologica.....	14
4.2.1	Fabbisogno finanziario supplementare necessario ai Cantoni	14
4.2.2	Proposte alternative dei Cantoni.....	14
5	Domande concernenti le altre misure del Piano d'azione SBS.....	15
5.1	Valutazione tecnica	15
5.1.1	Panoramica sulle priorità dell'attuazione delle altre misure	15
5.1.2	Priorizzazione delle misure secondo gli obiettivi della SBS	15
5.1.3	Orizzonte di attuazione proposto e prorogato di cinque anni (2025)	19
5.2	Partecipazione al finanziamento	20
5.2.1	Fabbisogno finanziario supplementare necessario per i Cantoni	20
5.2.2	Proposte alternative dei Cantoni.....	20
6	Partecipazione al finanziamento delle misure urgenti.....	21
7	Allegati.....	22
	Allegato A: Panoramica delle misure	22
	Allegato B: Domande per la consultazione preliminare	24

1 Introduzione

1.1 Situazione iniziale e oggetto della consultazione preliminare

La biodiversità comprende tutte le forme di vita e costituisce il fondamento della vita sulla Terra. La biodiversità fornisce all'uomo servizi irrinunciabili, come nutrimento, acqua pulita e vettori energetici. Oltre a rappresentare la base esistenziale per l'uomo, questi cosiddetti servizi ecosistemici sono anche la base della performance economica di un Paese. Il crescente consumo di risorse naturali, la mobilità, il costipamento e lo sfruttamento eccessivo del suolo, i cambiamenti climatici nonché le specie esotiche invasive contribuiscono al degrado dello stato della biodiversità su scala mondiale e di conseguenza anche in Svizzera. L'assenza d'interconnessione tra le zone protette impedisce inoltre gli scambi tra le specie, la qualità ecologica di numerosi spazi vitali è scarsa e in continua diminuzione. Oltre a comportare la perdita di specie e spazi vitali, il degrado dello stato della biodiversità può quindi anche minacciare lo sviluppo sostenibile dell'economia e della società. Occorre pertanto intervenire con urgenza per conservare la biodiversità e i suoi servizi per l'uomo anche per le generazioni future.

La Costituzione federale obbliga la Confederazione e i Cantoni a proteggere l'ambiente naturale dell'uomo da effetti nocivi o molesti (art. 74 Cost.). Numerose leggi prevedono la conservazione della biodiversità, come la legge sulla protezione della natura e del paesaggio, la legge sulla protezione dell'ambiente o la legge sulla caccia. La legge sulla pianificazione del territorio, la legge sull'agricoltura, la legge forestale o la legge sul Parco nazionale disciplinano inoltre l'uso sostenibile della biodiversità. Mediante la firma di vari accordi internazionali (p. es. la Convenzione sulla diversità biologica) la Svizzera si è altresì impegnata nei confronti della comunità internazionale a conservare la biodiversità, a farne un uso sostenibile e ad adoperarsi per una giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzazione delle risorse genetiche.

Di fronte al degrado dello stato della biodiversità in Svizzera, nel 2008 il Parlamento ha deciso l'elaborazione di una Strategia Biodiversità Svizzera (SBS). Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) è così stato incaricato di elaborare una strategia che perseguisse i seguenti due grandi obiettivi:

- garantire una biodiversità estremamente variegata e in grado di reagire ai cambiamenti;
- preservare la biodiversità e i suoi servizi ecosistemici a lungo termine.

Il 25 aprile 2012, il Consiglio federale ha adottato la Strategia Biodiversità Svizzera. Contemporaneamente ha assegnato al DATEC il mandato di formulare un piano d'azione per concretizzare detta strategia. Le misure del piano d'azione sono state definite sotto la direzione dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e in stretta collaborazione con i Cantoni, i Comuni e le organizzazioni.

Il presente catalogo di 71 misure risponde all'elevata necessità di intervento della Svizzera nell'ambito della valorizzazione e della conservazione a lungo termine della biodiversità e contribuisce a raggiungere i 10 obiettivi strategici della SBS, ossia:

1. Utilizzo sostenibile della biodiversità
2. Realizzazione di un'infrastruttura ecologica
3. Miglioramento delle condizioni di specie prioritarie a livello nazionale minacciate
4. Salvaguardia e promozione della diversità genetica
5. Verifica degli incentivi finanziari
6. Rilevamento dei servizi ecosistemici
7. Generazione e diffusione di conoscenze
8. Promozione della biodiversità negli insediamenti
9. Rafforzamento dell'impegno internazionale
10. Monitoraggio dei cambiamenti della biodiversità

Il fulcro del catalogo è costituito dalle misure volte a creare un'*infrastruttura ecologica*, ovvero una rete formata da zone protette e zone d'interconnessione, che risponda alle esigenze territoriali e qualitative della biodiversità e ne garantisca la sopravvivenza e la funzionalità.

1.2 Svolgimento della consultazione preliminare e partecipanti

Il 18 febbraio 2015, il Consiglio federale ha preso atto, attraverso un documento interlocutorio, della strada imboccata dalla Confederazione per attuare il piano d'azione, delle misure elaborate fino a quel momento, del calendario previsto e del fabbisogno di risorse finanziarie stimato per la Confederazione. In Svizzera, la protezione della natura è un compito svolto congiuntamente da Confederazione e Cantoni. L'attuazione delle misure volte a cogliere gli obiettivi della SBS prevede quindi una collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni. I Cantoni sono inoltre chiamati ad assumersi un onere finanziario, di personale e di tempo dello stesso ordine di quello assunto dalla Confederazione, e quindi consistente, per attuare il Piano d'azione SBS. Il Consiglio federale ha pertanto deciso di sentire, prima della vera e propria procedura di consultazione, le posizioni e le valutazioni dei Cantoni sulle 54 misure la cui attuazione e il cui finanziamento li riguardano direttamente (allegato A). La consultazione preliminare mirava a tastare il polso dei Cantoni sui seguenti elementi:

- i) efficacia delle misure presentate ai fini del raggiungimento della Strategia Biodiversità Svizzera,
- ii) importanza della creazione di un'infrastruttura ecologica,
- iii) finanziamento delle misure e
- iv) orizzonte temporale proposto per l'attuazione.

I Cantoni sono inoltre stati invitati a classificare le misure presentate in ordine di priorità (allegato B).

La consultazione preliminare dei Cantoni è durata dal 7 aprile al 7 luglio 2015¹. Sono stati invitati a partecipare tutti i Cantoni nonché tre conferenze cantonali (Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA), Conferenza delle direttrici e dei direttori dei servizi forestali (CDFo) / Conferenza delle direttrici e dei direttori dei servizi della caccia (CDC), Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura (CDCA)), (29 attori). Tutti i 29 attori

¹ Ad alcuni Cantoni è stata concessa una proroga fino al 31 luglio 2015.

interpellati hanno inviato un parere entro il 31 luglio 2015. Le misure restanti, che non riguardano direttamente i Cantoni (misure volte a rafforzare l'impegno internazionale), non erano oggetto della consultazione preliminare.

Le misure del piano d'azione saranno ora rivedute, classificate in ordine di priorità e scaglionate nel tempo sulla scorta delle reazioni pervenute. È prevista l'elaborazione di un progetto da porre in consultazione, che sarà sottoposto al Consiglio federale nel 2016. Il progetto per la consultazione conterrà anche gli adeguamenti giuridici necessari per attuare le misure.

Il presente rapporto riassume le principali reazioni dei Cantoni nonché delle tre conferenze consultate sulla versione attuale del catalogo di misure per il Piano d'azione SBS. Occorre tener presente che non tutti i Cantoni e non tutte le conferenze hanno risposto a tutte le domande.

2 I risultati in sintesi

La maggioranza dei Cantoni e delle conferenze consultate è **sostanzialmente favorevole all'intenzione della Confederazione** di conservare e promuovere la biodiversità nonché di partecipare maggiormente al finanziamento delle misure previste. Alcuni Cantoni apprezzano inoltre espressamente sia il valore della biodiversità quale base della vita sia la sua importanza per l'economia e/o la società e riconoscono la necessità di arrestare il declino della biodiversità e impegnarsi per la sua conservazione sostenibile.

La maggioranza dei Cantoni e delle conferenze ritiene che sia importante creare e mantenere un'infrastruttura ecologica (IE) e sostiene ampiamente le misure previste a tal fine. Per quanto riguarda le altre misure proposte, i partecipanti alla consultazione danno la priorità a quelle riguardanti l'uso sostenibile della biodiversità nonché la promozione delle specie prioritarie a livello nazionale. Suscita ampi consensi in particolare l'attuazione della strategia in materia di specie esotiche invasive e del piano per la promozione delle specie in Svizzera. L'orizzonte temporale proposto per l'attuazione delle misure è considerato perlopiù realistico.

Nessun Cantone e nessuna conferenza approva tuttavia senza riserve il catalogo di misure posto in consultazione preliminare. Suscita critiche in particolare il fatto che l'attuazione delle misure proposte dipenda dalla disponibilità dei Cantoni a partecipare finanziariamente nella stessa misura della Confederazione, mentre **per quanto riguarda l'indennizzo delle prestazioni cantonali nell'ambito degli accordi programmatici volti a raggiungere gli obiettivi ambientali (accordi programmatici NPC) la Confederazione non sempre adempie i propri impegni in misura sufficiente.** I Cantoni fanno inoltre notare la loro situazione finanziaria tesa e sottolineano che le procedure di pianificazione finanziaria cantonale non consentono di assumere impegni finanziari a lungo termine.

La Confederazione è inoltre esortata ad attenersi al regime delle competenze in particolare per quanto riguarda le misure legate anche alla pianificazione del territorio, a puntare sugli strumenti esistenti per attuare il piano d'azione nonché, in generale, a snellire e a strutturare meglio il catalogo delle misure.

Figura 1: Valutazione generale del catalogo di misure

Nei settori è indicato il numero di pareri corrispondenti.

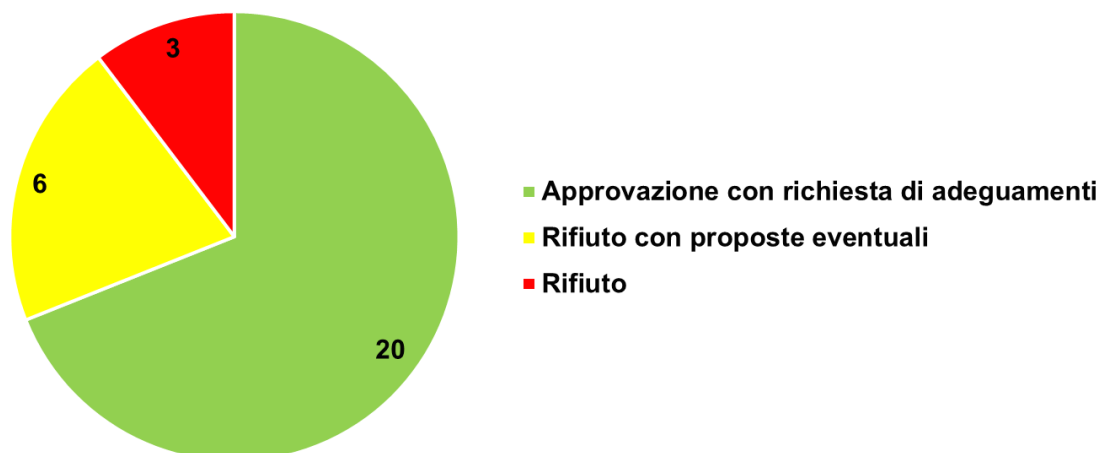
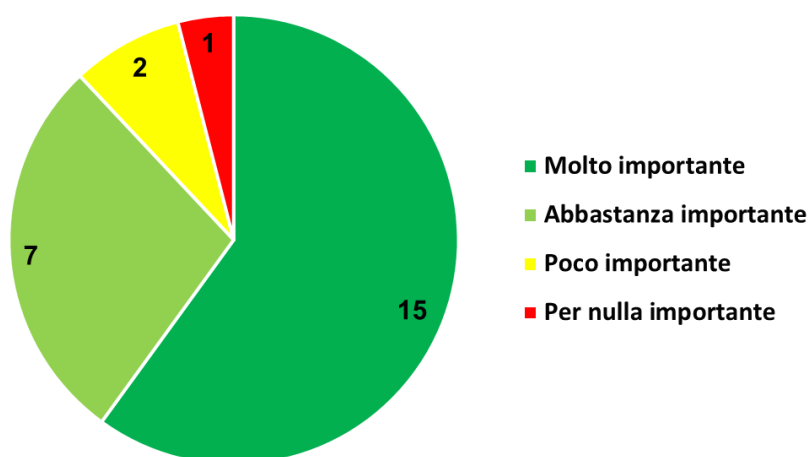


Figura 2: Valutazione dell'importanza della creazione e della manutenzione di un'infrastruttura ecologica

Nei settori è indicato il numero di pareri corrispondenti.



3 Valutazione generale delle misure proposte

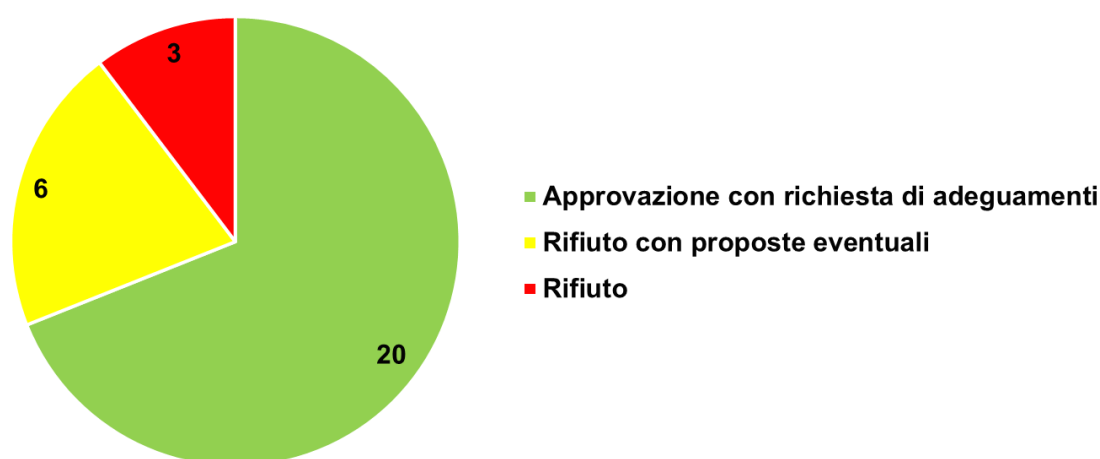
Domanda: Secondo il parere del Cantone, le misure proposte permettono di raggiungere lo scopo prefissato, vale a dire gli obiettivi strategici della Strategia Biodiversità Svizzera?²

3.1 Valutazione generale

In generale, i Cantoni e le conferenze che si sono pronunciati giudicano le misure presentate per il Piano d'azione SBS come segue:

Figura 3-1: Valutazione generale del catalogo di misure

Nei settori è indicato il numero di pareri corrispondenti.



- In **nessun parere** è espressa un'**approvazione totale** del catalogo delle 54 misure presentate.
- **Approvazione con richiesta di adeguamenti** (19 Cantoni, 1 conferenza): AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, JU, LU, NE, SG, SH, TG, TI, UR, VD, ZH, DCPA

I Cantoni e la conferenza sottolineano che la Confederazione dovrebbe adempiere il proprio impegno finanziario nell'ambito degli accordi programmatici NPC, puntare sugli strumenti esistenti per attuare il piano d'azione, raggruppare e ponderare le misure presentate, integrare maggiormente le esperienze dei Cantoni, effettuare analisi costi-benefici delle misure proposte, identificare le interfacce e le sinergie nonché tener conto delle differenze regionali.

- **Rifiuto con proposte eventuali** (5 Cantoni, 1 conferenza): GR, SO, SZ, VS, ZG, CDCA

I Cantoni e la conferenza chiedono una revisione radicale delle misure nonché una riduzione del loro grado di dettaglio, l'inclusione di una misura volta a eliminare gli incentivi sbagliati generati da sussidi federali e misure di promozione della Confederazione o una riduzione della partecipazione dei Cantoni al finanziamento dell'attuazione delle misure.

- **Rifiuto** (2 Cantoni, 1 conferenza): NW, OW, CDFo/CDC

² Corrisponde alla domanda nel modulo per la presa di posizione dei Cantoni.

I Cantoni sottolineano che, vista la situazione finanziaria dei Cantoni, il cofinanziamento dell'attuazione delle misure nell'ordine di grandezza auspicato è irrealistico o rappresenta un onere finanziario sproporzionato per i Cantoni di montagna, che sono presentate troppe misure, che per quanto riguarda le misure legate anche alla pianificazione del territorio la Confederazione non rispetta il regime delle competenze o che l'orizzonte temporale proposto è troppo lontano. La CDFo/CDC argomenta dicendo che il catalogo di misure presentato è utile come elenco di idee o lista di controllo, ma come elenco da attuare direttamente non è né adeguato né mirato per i Cantoni.

3.2 Critiche generali e proposte di adeguamento

Misure

Diversi pareri chiedono una **struttura più chiara** delle misure presentate per il Piano d'azione SBS e un **elenco di misure con delle priorità più nette**. In proposito occorre tuttavia tener presente che uno degli obiettivi della consultazione preliminare era proprio la prioritizzazione delle misure da parte dei Cantoni. I Cantoni chiedono in particolare:

- un ripensamento della prioritizzazione, la descrizione dell'urgenza e della necessità delle misure, accenti più chiari, la rinuncia a misure operative e una riduzione del numero di misure: bisognerebbe verificare se singole misure non possano essere raggruppate e collegate;
- una differenziazione delle misure in base alle differenze regionali (p. es. montagna-pianura); in particolare per quanto riguarda le misure di creazione e manutenzione dell'infrastruttura ecologica nonché in base alla competenza della Confederazione o dei Cantoni;
- rimandi più frequenti e più chiari alle interfacce e alle sinergie con altri settori nonché agli strumenti e alle basi legali esistenti;
- descrizione più chiara dei vincoli.

Finanziamento

- La **procedura di bilancio dei Cantoni non prevede e quindi esclude un impegno** a stanziare fondi supplementari per un periodo pluriennale. Misure concrete con partecipazioni finanziarie possono essere negoziate e convenute solo nell'ambito dei programmi quadriennali secondo la NPC.
- Molti Cantoni **si aspettano dalla Confederazione un'aliquota di finanziamento superiore** nell'ambito degli accordi programmatici NPC (in particolare per l'infrastruttura ecologica). È proposto un **aumento al 75 per cento**.
- **La Confederazione deve assumere un ruolo di capofila** e adoperarsi maggiormente per la biodiversità, anche quando i Cantoni non possono partecipare nella stessa misura.
- Occorre **semplificare l'esecuzione nel settore della natura e del paesaggio** e ridurre il relativo onere amministrativo e personale.

Attuazione

- Nei limiti del possibile, le misure devono essere attuate mediante **accordi programmatici**.
- Occorre utilizzare gli **strumenti già esistenti**.

- Dal punto di vista puramente tecnico (declino della biodiversità), l'**orizzonte di attuazione** dovrebbe essere più breve. Tenuto conto delle sfide contenutistiche e finanziarie, un orizzonte di attuazione di circa 20 anni è tuttavia realistico, ma unicamente a condizione che il finanziamento da parte della Confederazione sia potenziato.
- Occorre tener conto del **regime attuale delle competenze** e della **sovranità cantonale in materia di pianificazione**.

4 Domande concernenti la creazione e la manutenzione di un'infrastruttura ecologica

4.1 Valutazione tecnica

4.1.1 Importanza della creazione e della manutenzione di un'infrastruttura ecologica

Domanda: Qual è l'importanza accordata dal vostro Cantone alla creazione e al mantenimento di un'infrastruttura ecologica nel vostro Cantone?

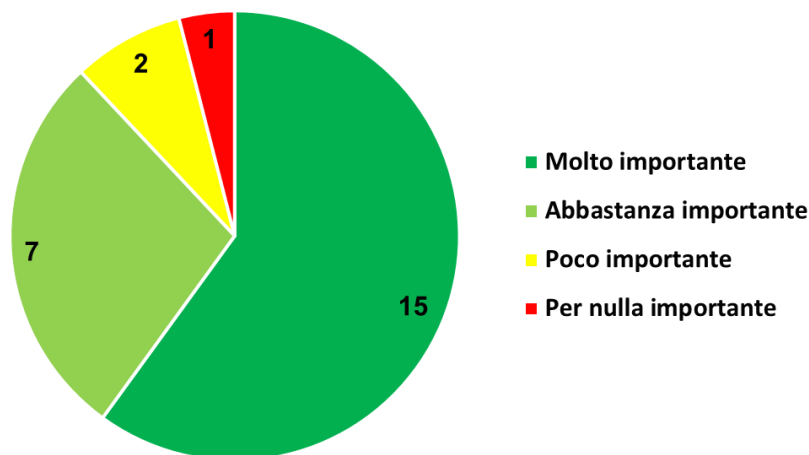
L'ampia maggioranza dei Cantoni considera la creazione e la manutenzione dell'infrastruttura ecologica (IE) molto importante (AG, BE, BL, BS, GE, GL, JU, LU, SG, SO, TG, UR, VD, ZH) o abbastanza importante (AI, AR, FR, GR, NE, SH, TI), figura 4-1. Anche la CDFo/CDC attribuisce all'IE la massima importanza³. NW, OW e la DCPA non hanno valutato l'importanza della creazione di un'IE.

L'ampia maggioranza dei partecipanti alla consultazione considera la creazione di un'IE un progetto adeguato o fondamentale per proteggere e conservare a lungo termine la biodiversità e i suoi servizi. Anche la CDFo/CDC sottolinea l'importanza dell'interconnessione ecologica e la definisce prioritaria. La conferenza considera tuttavia irrealistico il progetto di introdurre o ampliare un'IE nazionale e ritiene che l'estensione dello statuto di protezione ad altre superfici sia praticamente irrealizzabile.

Indipendentemente dalle reazioni positive sulla creazione di un'IE, i Cantoni fanno tuttavia notare che il fattore determinante è la qualità e non la quantità delle superfici (AG, GE, TI). Invece di creare nuove zone protette bisognerebbe quindi valorizzare qualitativamente quelle già esistenti e colmare le lacune restanti nell'IE mediante misure volontarie (p. es. strategie d'interconnessione, contratti SPB, progetti di rivitalizzazione/valorizzazione) (LU, FR, TG). Alcuni Cantoni chiedono inoltre di attuare le misure puntando su strumenti già applicati attualmente sul territorio cantonale (p. es. AR: piano delle zone di protezione, strategia d'interconnessione, pianificazione delle riserve forestali, programma di rivitalizzazione; SH: progetti d'interconnessione, progetti QP, PER con SPB I e SPB II, programmi cantonali sulle risorse suolo e ammoniaca, progetti sui nitrati; VD), di adeguare le misure adottate alle peculiarità regionali (BE), di elaborare le conoscenze mancanti sulla presenza di specie prioritarie a livello nazionale (GR) o di analizzare il rapporto costi-benefici delle misure proposte (JU). NE menziona gli elevati costi finanziari e di personale necessari per attuare un'IE e ricorda l'importanza dei contributi federali. AG e SO chiedono un aumento dei contributi NPC versati dalla Confederazione.

³ Codifica della valutazione dell'importanza della creazione e della manutenzione di un'IE: 1 molto importante, 2 abbastanza importante, 3 poco importante, 4 per nulla importante.

Figura 4-1:
Valutazione dell'importanza della creazione e della manutenzione di un'infrastruttura ecologica
Nei settori è indicato il numero di pareri corrispondenti.



Due Cantoni (SZ, VS) ritengono che la creazione di un'infrastruttura ecologica sul proprio territorio sia poco importante. Rimandano da un lato ai loro sforzi a favore della biodiversità e dall'altro al fatto che i loro obiettivi in termini di superficie sono già raggiunti (SZ). Il Cantone VS richiama l'attenzione sulla propria topografia, che a differenza dell'Altipiano fa sì che la creazione di un'IE non sia prioritaria. Per la CDCA, la creazione e la manutenzione di un'IE non sono per niente importanti, dal momento che la situazione attuale è sufficiente sia qualitativamente sia quantitativamente e che non è compito della Confederazione creare un'IE. ZG osserva che sul proprio territorio la creazione e la manutenzione di un'IE sono già garantite, ma non formula alcun parere sulla dimensione nazionale.

4.1.2 Priorità dell'attuazione delle misure di creazione di un'infrastruttura ecologica

Domanda: Secondo il parere del Cantone, quali sono le priorità per quanto concerne l'attuazione delle misure legate alla creazione e al mantenimento di un'infrastruttura ecologica?

La maggioranza dei Cantoni considera prioritaria la maggior parte delle misure legate alla creazione e alla manutenzione di un'IE (fig. 4-2). Per AI, AR, GR, SZ, VS, ZG e la CDCA, alcune misure sono tuttavia meno prioritarie. GL, NE, NW, OW, SO e la DCPA non hanno priorizzato le misure.

Sono considerate **particolarmente prioritarie** le seguenti misure:

- *risanamento delle zone protette esistenti* (misura 1): di norma, le zone protette esistenti presentano infatti un elevato potenziale per la biodiversità;
- *conservazione a lungo termine di aree di alto valore per la biodiversità* (misura 2): per giustificare il sostegno a questa misura si sottolinea che la conservazione degli hotspot della biodiversità esistenti è utile sia dal punto di vista ecologico sia da quello economico;
- *creazione e manutenzione di riserve forestali* (misura 3): le riserve forestali sono infatti considerate componenti importanti dell'IE;
- *creazione, risanamento e manutenzione di zone d'interconnessione* (misura 5): un'IE non è formata unicamente da settori prioritari pregiati, ma sin dall'inizio ha bisogno anche di strutture d'interconnessione;

- *programma di risanamento volto ad aumentare la permeabilità delle infrastrutture di trasporto* (misura 6): i partecipanti alla consultazione preliminare hanno sottolineato l'importanza di infrastrutture di trasporto permeabili per la biologia della fauna selvatica.

Allo *sfruttamento di sinergie con i parchi d'importanza nazionale e i siti del Patrimonio mondiale dell'UNESCO* (misura 7) è assegnata una **priorità medio-bassa**. Sinergie con vari settori, tuttavia non meglio precisati, sono però ritenute ipotizzabili.

Suscitano infine un **giudizio piuttosto critico** le seguenti due misure:

- *elaborazione e attuazione di una concezione Biodiversità Svizzera* (misura 4);
- *acquisto di terreni e amministrazione di superfici di alto valore per la biodiversità da parte dello Stato* (misura 8).

In sette pareri si chiede (spontaneamente) lo stralcio della misura *elaborazione e attuazione di una concezione Biodiversità Svizzera* (GR, JU, NE, NW, TI, ZG e CDCA), argomentando che lo strumento della concezione conformemente all'articolo 13 della legge sulla pianificazione del territorio (LPT) presenta difetti. Bisognerebbe piuttosto cercare di attuare il Piano d'azione SBS nell'ambito degli strumenti di pianificazione del territorio esistenti. GR aggiunge che il termine concezione è utilizzato in modo vago ed è difficile distinguerlo da altri strumenti. TI dubita della necessità di una concezione secondo l'articolo 13 LPT, dal momento che la Strategia Biodiversità Svizzera è già approvata. Il Cantone teme inoltre che l'elaborazione di una concezione possa ritardare ulteriormente l'attuazione delle Strategie Biodiversità Svizzera.

11 Cantoni attribuiscono una priorità medio-alta alla misura *acquisto di terreni e amministrazione di superfici di alto valore per la biodiversità da parte della mano pubblica*, altri sei Cantoni e la CDFo/CDC la considerano invece non prioritaria. Due Cantoni (GR, SZ) e la CDCA chiedono lo stralcio di questa misura argomentando che la misura è contraria agli obiettivi del diritto fondiario rurale, che l'attuazione di questa misura bloccherebbe ingenti importi di fondi pubblici o che per le superfici di promozione della biodiversità del livello di qualità 1 l'obiettivo è già raggiunto.

Figura 4-2: Priorità delle misure di creazione e manutenzione di un'infrastruttura ecologica

Creazione e manutenzione di un'infrastruttura ecologica

Numero di risposte (Cantoni / conferenze)									
N.	Misura	Priorità alta	Priorità media	Priorità bassa	Stralcio (richiesta spontanea)	Più risposte	Nessuna valutazione (solo commento)	Totale pareri	
1	Risanamento delle zone protette esistenti	8	3	1	0	0	3	25	
2	Conservazione a lungo termine di aree di alto valore per la biodiversità	16	2	3	0	1	3	25	
3	Creazione e manutenzione di riserve forestali	15	5	1	0	0	2	23	
4	Elaborazione e attuazione di una concezione Biodiversità Svizzera	6	5	5	7	1	1	25	
5	Creazione, risanamento e manutenzione di zone d'interconnessione	15	2	4	0	1	3	25	
6	Programma di risanamento volto ad aumentare la permeabilità delle infrastrutture di trasporto	12	4	4	0	1	2	23	
7	Sfruttamento di sinergie con i parchi d'importanza nazionale e i siti del Patrimonio mondiale dell'UNESCO	2	10	7	0	1	3	23	
8	Acquisto di terreni e amministrazione di superfici di alto valore per la biodiversità da parte dello Stato	2	9	7	3	2	1	24	

4.1.3 Orizzonte di attuazione proposto 2020-2040

Domanda: Secondo il parere del Cantone, l'orizzonte temporale proposto per la creazione di un'infrastruttura ecologica tra il 2020 e il 2040 è realistico, troppo lungo o troppo corto? Se ritenete l'orizzonte temporale di attuazione poco realistico, quale orizzonte temporale sarebbe possibile?

Per 17 Cantoni, l'orizzonte di attuazione proposto per la creazione e il mantenimento dell'IE è **realistico** (AG, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GR, JU, LU, SG, SH, TG, TI, UR, VD, ZH), per quattro di essi senza restrizioni (BE, JU, TI e UR)⁴. Circa la metà di questi 17 Cantoni sottolinea tuttavia che, dal punto di vista puramente tecnico, l'orizzonte di attuazione dovrebbe essere più breve, ma appare realistico viste le sfide contenutistiche e finanziarie. Per SH è altresì ipotizzabile completare l'attuazione entro un termine più breve (due periodi NPC). GE considera troppo breve la fase di rodaggio dal 2017 al 2020, visto l'elevato fabbisogno di risorse, e propone di prorogarla fino al 2025. AI condivide l'analisi di GE, ma considera troppo breve anche l'orizzonte di attuazione 2020-2040. Oltre ad AI, anche SZ, VS, ZG e la CDCA considerano troppo breve l'orizzonte di attuazione 2020-2040, SZ e VS adducono la mancanza di risorse finanziarie. ZG propone di prorogare l'attuazione fino al 2060.

⁴ Codifica della valutazione dell'orizzonte di attuazione: 1 realistico, 2 realistico con restrizioni, 3 troppo lungo, 4 troppo breve. Alcuni Cantoni hanno inoltre fornito più risposte.

4.2 Partecipazione finanziaria alla creazione di un'infrastruttura ecologica

4.2.1 Fabbisogno finanziario supplementare necessario ai Cantoni

Domanda: Come valuta il vostro Cantone la possibilità di integrare il fabbisogno finanziario supplementare necessario alla creazione di un'infrastruttura ecologica nella pianificazione finanziaria cantonale (vedi tabella 1 dell'allegato 5)?^{5, 6}

- Nessun Cantone si dice in grado di stanziare risorse finanziarie supplementari illimitate per attuare le misure.
- Per sette Cantoni e una conferenza è **in parte possibile** stanziare risorse finanziarie supplementari (AR, BE, BL, LU, SG, TI, VD, CDFo/CDC). Questi Cantoni non possono tuttavia fare promesse vincolanti, visti in particolare la breve durata della consultazione preliminare, la situazione finanziaria attuale del Cantone e le procedure standard della pianificazione finanziaria cantonale. A medio termine sono tuttavia disposti a intensificare gli sforzi a favore della biodiversità, nei limiti delle loro possibilità. In generale, questi Cantoni chiedono però una partecipazione finanziaria più consistente da parte della Confederazione.
- Per 13 Cantoni e una conferenza è **impossibile** stanziare risorse finanziarie supplementari (AG, AI, BS, FR, GR, JU, NE, SH, SZ, TG, UR, ZG, ZH e DCPA). Questi partecipanti alla consultazione sottolineano che i Cantoni non possono impegnare risorse finanziarie supplementari sull'arco di più anni e considerano molto elevate le spese supplementari per l'attuazione delle misure. Chiedono una partecipazione finanziaria più consistente da parte della Confederazione (contributi federali pari ad almeno il 75 %). Misure concrete con una partecipazione finanziaria dei Cantoni possono inoltre essere negoziate o convenute solo nell'ambito dei preventivi approvati, di progetti o dei programmi quadriennali secondo la NPC.

4.2.2 Proposte alternative dei Cantoni

Domanda: Nel caso non fosse possibile integrare la totalità delle risorse finanziarie necessarie alla creazione e al mantenimento di un'infrastruttura ecologica nella pianificazione finanziaria cantonale (vedi tabella 1 dell'allegato 5 dei documenti per la consultazione): quale importo potrebbe essere messo a disposizione dal Cantone e a partire da quando? Quando sarebbe possibile una rivalutazione dell'impegno finanziario?

In merito all'impegno finanziario, nei pareri sono state formulate poche proposte alternative: per alcuni Cantoni una rivalutazione dell'impegno finanziario è possibile a medio termine (non prima del 2020). Si sottolinea inoltre che è necessario discutere e decidere in merito a un maggior investimento di risorse finanziarie nell'ambito dei negoziati sugli accordi programmatici NPC. Il Cantone VD propone inoltre di finanziare certe misure mediante un'imposta per il clima.

⁵ Codifica della valutazione della possibilità di integrare le risorse finanziarie supplementari necessarie per attuare le misure di creazione e manutenzione di un'infrastruttura ecologica nella pianificazione finanziaria cantonale: 7 possibile, 8 in parte possibile, 9 impossibile.

⁶ La risposta contenuta nei pareri dei Cantoni GE e VS nonché della CDCA non ha consentito una codifica univoca.

5 Domande concernenti le altre misure del Piano d'azione SBS

5.1 Valutazione tecnica

5.1.1 Panoramica sulle priorità dell'attuazione delle altre misure

Domanda: Al fine di raggiungere l'obiettivo strategico, come valuta il vostro Cantone le priorità nell'ambito dell'attuazione delle misure?

Oltre alla creazione di un'infrastruttura ecologica (obiettivo 2), la Strategia Biodiversità Svizzera persegue altri nove obiettivi. Le misure dell'obiettivo 9 – *rafforzamento dell'impegno internazionale* – non sono tuttavia state sottoposte ai Cantoni nell'ambito della consultazione preliminare, poiché rientrano nella sfera di responsabilità della Confederazione e riguardano solo indirettamente i Cantoni. I risultati disponibili indicano che, per valorizzare la biodiversità in Svizzera, i Cantoni vogliono creare un'infrastruttura ecologica e danno la preferenza a misure legate all'uso sostenibile della biodiversità e alla protezione delle specie.

I partecipanti alla consultazione criticano in modo particolare o respingono misure legate anche alla pianificazione del territorio, mettendo in dubbio la competenza federale in materia di pianificazione, rimandando a strumenti già esistenti (guida alla pianificazione direttrice, pianificazioni cantonali) o sottolineando la necessità di semplificare le pianificazioni territoriali, ad esempio i programmi d'agglomerato, o l'opposizione all'inserimento di altri criteri, come le esigenze della biodiversità. Si raccomanda lo stralcio in particolare delle seguenti misure:

- *sfruttamento delle sinergie tra la promozione della biodiversità e le tasse di compensazione dei vantaggi derivanti da misure di pianificazione* (misura 15: 11 Cantoni, DCPA, CDCA);
- *separazione degli spazi utilizzati in modo intensivo e meno intensivo dal turismo, dallo sport e dal tempo libero* (misura 25: 10 Cantoni, DCPA);
- *inclusione degli interessi della biodiversità nella politica degli agglomerati e nei programmi d'agglomerato «trasporti e insediamento»* (misura 52: 9 Cantoni, DCPA);
- *completamento del Piano settoriale dei trasporti e dei suoi piani parziali con disposizioni concernenti la conservazione e la promozione della biodiversità* (misura 26: 7 Cantoni, DCPA).

5.1.2 Priorizzazione delle misure secondo gli obiettivi della SBS

Per sette Cantoni (BE, BL, GR, JU, LU, UR, ZH) più del 50 per cento delle altre misure (almeno 23 misure) è prioritario. Quattro Cantoni (SG, SZ, TG, ZG) considerano invece più del 50 per cento delle altre misure non prioritario o vi si oppongono (richiesta spontanea di stralcio). La CDCA definisce il 60 per cento circa delle altre misure perlopiù non prioritario o vi si oppone. Cinque Cantoni (GL, NE, NW, OW, SO) nonché la DCPA e la CDFo/CDC hanno rinunciato a valutare individualmente la priorità delle altre misure.

Obiettivo 1: Utilizzo sostenibile della biodiversità

Per quanto riguarda l'uso sostenibile della biodiversità, per i Cantoni è particolarmente importante evitare incentivi sbagliati nell'ambito delle decisioni sui sussidi e al tempo stesso tener conto delle esigenze della biodiversità (misura 9; 16 Cantoni). Occorre inoltre mantenere le isole di soprassuolo vecchio e di legno morto e promuovere l'attenzione nei loro confronti da parte dei vari portatori di interesse e del pubblico (misura 16; 15 Cantoni). I Cantoni assegnano una priorità alta anche alle misure *riduzione dell'impatto dei prodotti fitosanitari* (misura 12; 14 Cantoni) e *riduzione delle emissioni di ammoniaca* (misura 22; 14 Cantoni). La misura 22 è invece respinta categoricamente dalla CDCA. La conferenza rileva che non occorre completare il catalogo delle prestazioni nell'ambito della prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER) con disposizioni sulla riduzione delle emissioni dei concimi aziendali. Gli agricoltori devono intraprendere sforzi in tal senso a titolo volontario. Tra le misure a cui è assegnata una priorità bassa figura in particolare la misura *sviluppo e implementazione di un sistema di produzione agricola su scala aziendale, che integri la biodiversità*: i requisiti della biodiversità vanno infatti attuati in modo capillare nell'agricoltura (misura 19; 13 Cantoni); inoltre la misura non è necessaria poiché la biodiversità è già parte integrante della PER nonché dei progetti d'interconnessione e dei progetti per la qualità del paesaggio (QP) ed è già considerata da programmi legati a marchi (p. es. IP-Suisse) (CDCA).

Obiettivo 3: Miglioramento delle condizioni di specie prioritarie a livello nazionale minacciate

Secondo i Cantoni, un mezzo prioritario per promuovere le specie nell'ambito del Piano d'azione SBS è la *strategia in materia di specie esotiche invasive* (misura 35; 20 Cantoni, CDCA). 17 Cantoni auspicano inoltre la *concretizzazione e attuazione del Piano per la promozione delle specie in Svizzera* (misura 32) e sottolineano che questa misura rappresenta una base fondamentale per la protezione delle specie. Il *piano per la promozione delle specie* è respinto solo da SZ e dalla CDCA. SZ fa notare che, siccome le basi legali necessarie esistono già, è inutile elaborare un'altra concezione. In relazione a questa misura, la CDCA attribuisce la responsabilità ai singoli Cantoni e non intravede alcun ruolo per la Confederazione. Anche *piani d'azione per la conservazione e la promozione delle specie prioritarie a livello nazionale* raccolgono ampi consensi (priorità alta) (misura 33; 14 Cantoni). Se questa misura dovesse addossare spese supplementari ai Cantoni, SZ vi si oppone per motivi finanziari; per ZG la promozione delle specie è un concetto obsoleto e la CDCA argomenta sulla falsariga di quanto già indicato per la misura precedente: la promozione delle specie è di competenza dei Cantoni. Alla misura *potenziamento e gestione di servizi di consulenza per la promozione delle specie* (misura 34), una misura di promozione della conservazione delle specie prioritarie a livello nazionale, nella maggior parte dei pareri è invece assegnata solo una priorità media: i centri regionali si sono infatti rivelati adeguati per specie specifiche (9 Cantoni) oppure non sono considerati prioritari, dal momento che non occorre creare nuovi centri, bensì cercare sinergie (4 Cantoni). SO, TG, ZG e la CDCA respingono la misura indicando che l'offerta di consulenza esistente è già sufficiente. TI assegna a questa misura una priorità alta e rimanda nel suo parere al ruolo importante che possono svolgere i musei per la ricerca sulla flora e sulla fauna, la trasmissione di conoscenze e la consulenza.

Obiettivo 4: Salvaguardia e promozione della diversità genetica

Nella maggior parte dei pareri, la misura *caratterizzazione delle risorse genetiche e delle specie prioritarie in Svizzera* (misura 36) è vista come una base per le altre misure di conservazione e promozione della diversità genetica. La misura non è tuttavia considerata prioritaria da una maggioranza dei Cantoni (10 Cantoni, CDCA). FR propone di concentrarsi sulle risorse genetiche adattate alle nuove condizioni ambientali create dai cambiamenti climatici. Una maggioranza dei partecipanti alla consultazione assegna una priorità piuttosto bassa all'attuazione delle misure legate alla misura 36 (misura 37: *elaborazione e ulteriore sviluppo di strumenti/programmi settoriali per prevenire l'impovertimento genetico*; misura 38: *creazione e potenziamento di un sistema di raccolte ex situ volto alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche prioritarie e delle specie minacciate* e misura 39: *elaborazione, ulteriore sviluppo e attuazione degli strumenti internazionali concernenti le risorse genetiche*). In particolare la misura 39 è caldeggiata da un solo Cantone (VS).

Obiettivo 5: Verifica degli incentivi finanziari

Per raggiungere questo obiettivo della SBS, ai Cantoni è stata sottoposta unicamente la misura *valutazione facoltativa degli effetti delle regolamentazioni e dei sussidi cantonali sulla biodiversità* (misura 40). La maggior parte dei Cantoni assegna a questa misura solo una priorità media (4 Cantoni) o bassa (9 Cantoni). I Cantoni argomentano che, benché il dialogo proposto tra la Confederazione e i Cantoni sia molto utile, un'attuazione della misura non è realistica, dal momento che fa leva sul carattere volontario (GE, TI); BE propone di esaminare gli strumenti esistenti e alcuni Cantoni osservano che la descrizione della misura non permette di stabilire i settori in cui la Confederazione intende verificare i propri incentivi finanziari. GR si associa a questa critica. Il Cantone fa inoltre notare che la misura 40 non risolve assolutamente il problema. GR critica il fatto che la misura mira unicamente alle regolamentazioni e ai sussidi dei Cantoni, ma non all'eliminazione degli incentivi sbagliati generati dai sussidi federali o dalle misure di promozione della Confederazione (p. es. la remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica [RIC] o, in parte, i pagamenti diretti). ZG respinge la misura e propone di rafforzare in generale la ponderazione degli interessi nei processi di pianificazione del territorio: la biodiversità è uno di molti interessi.

Obiettivo 6: Rilevamento dei servizi ecosistemici

Analogamente all'obiettivo 5, anche per l'obiettivo 6 è stata sottoposta a consultazione preliminare una sola misura: *inclusione dei servizi ecosistemici nei processi decisionali* (misura 41). 10 Cantoni assegnano a questa misura una priorità alta e cinque Cantoni una priorità media. Nell'attuazione di questa misura, i Cantoni intravedono un potenziale per la sensibilizzazione dei portatori di interesse nei processi decisionali. BE osserva: «*Chi mai rinuncerà a prestazioni che ottiene gratuitamente?*». ZG respinge la misura indicando che non sono necessari altri rapporti di controlling e monitoraggio.

Obiettivo 7: Generazione e diffusione di conoscenze

Il rafforzamento della tematica biodiversità nella formazione generale e professionale (misura 44) è l'unica misura dell'obiettivo 7 a cui il 50 per cento dei Cantoni assegna una priorità elevata. Questi Cantoni concordano con la CDCA nel dire che «un'azione a favore della biodiversità presuppone conoscenze in merito». Questa misura è respinta unicamente da AI, che non intravede alcuna necessità di intervento sul suo territorio. Anche la misura rafforzamento della tematica biodiversità nel perfezionamento e nella consulenza settoriali (misura 45) raccoglie ampi consensi (12 Cantoni), ma a differenza della misura 44 non è prioritaria agli occhi della CDCA. La conferenza osserva che il perfezionamento e la consulenza settoriali sono già parte integrante del perfezionamento nel settore agricolo.

Obiettivo 8: Promozione della biodiversità negli insediamenti

La promozione della biodiversità negli insediamenti è strettamente legata all'obiettivo 2 della SBS, ossia la realizzazione di un'infrastruttura ecologica. Rispetto alle misure per l'infrastruttura ecologica, quelle volte a raggiungere l'obiettivo 8 ottengono tuttavia una priorità più bassa. A suscitare i maggiori consensi (priorità alta) è la misura integrazione di requisiti minimi a favore della biodiversità nei regolamenti di costruzione tipo (misura 51: 11 Cantoni). I Cantoni favorevoli rimandano tra l'altro alla domanda corrispondente da parte degli specialisti dell'edilizia e dei committenti. Vari Cantoni mettono tuttavia in dubbio la competenza della Confederazione in materia di pianificazione (AG, AI, GE, TG, UR, VS, ZG). Raccoglie qualche consenso anche la misura rafforzamento della responsabilità individuale della popolazione per la conservazione e la promozione della biodiversità nel proprio ambiente abitativo e nello spazio urbano (misura 50; 9 Cantoni). I Cantoni sottolineano che canali che permettono di rafforzare la responsabilità individuale sono la formazione ambientale e la sensibilizzazione. AI ritiene che l'approccio proposto, ossia avviare una campagna di sensibilizzazione della popolazione in base a specie bandiera selezionate dello spazio urbano, sia troppo attivistico; SZ respinge la misura per motivi finanziari. Alla proposta di introdurre marchi di certificazione della biodiversità per Comuni e città è assegnata una priorità minore (misura 53; priorità alta per 4 Cantoni). I Cantoni dubitano dell'efficacia di questi marchi, criticano il fatto che esistono già molti marchi o propongono di sfruttare meglio e rafforzare i marchi esistenti. Le reazioni in parte critiche alla misura restante dell'obiettivo 8, *inclusione degli interessi della biodiversità nella politica degli agglomerati e nei programmi d'agglomerato «trasporti e insediamento»* (misura 52), sono già riportate al capitolo 5.1.1.

Obiettivo 10: Monitoraggio dei cambiamenti della biodiversità

Alla misura conversione dei programmi di monitoraggio esistenti in un sistema integrato di monitoraggio della biodiversità in Svizzera (misura 54) è assegnata solo una priorità media (9 Cantoni, CDCA) o bassa (4 Cantoni). I partecipanti alla consultazione rimandano ai programmi di monitoraggio già esistenti e ai costi elevati. SZ e ZG respingono la misura ed esortano la Confederazione a investire maggiormente in misure pratiche di promozione della biodiversità.

Misure prioritarie per la maggior parte dei partecipanti

Sono considerate prioritarie da almeno il 50 per cento dei partecipanti alla consultazione preliminare (almeno 14 Cantoni / conferenze) le seguenti misure:

N.	Misura	Numero di pareri
		Massima priorità
35	Strategia in materia di specie esotiche invasive.	21
32	Concretizzazione e attuazione del Piano per la promozione delle specie in Svizzera.	17
9	Maggior considerazione della biodiversità nella valutazione della sostenibilità.	16
16	Protezione quantitativa e qualitativa del soprassuolo vecchio e del legno morto.	15
12	Riduzione dell'impatto dei prodotti fitosanitari.	14
22	Riduzione delle emissioni di ammoniaca.	14
33	Piani d'azione per la conservazione e la promozione delle specie prioritarie a livello nazionale.	14
44	Rafforzamento della tematica biodiversità nella formazione generale e professionale.	14

5.1.3 Orizzonte di attuazione proposto e prorogato di cinque anni (2025)

Domanda: Secondo il parere del Cantone, il nuovo orizzonte temporale proposto per l'attuazione delle altre misure (2025 invece del 2020) è realistico, troppo lungo o troppo breve? Se ritenete l'orizzonte temporale di attuazione poco realistico, quale orizzonte temporale sarebbe possibile?

In 16 Cantoni, il periodo previsto per l'attuazione delle altre misure (fino al 2025) è considerato **realistico** (AG, AI, AR, BL, BS, FR, GE, GR, JU, SG, SH, TG, UR, VD, VS [Dienststelle für Jagd, Fischerei und Wildtiere], ZH). Tre di questi Cantoni rilevano tuttavia che il raggiungimento degli obiettivi entro questo termine dipende dalle risorse messe a disposizione (AR, BL, BS). Agli occhi di AI e FR, un'attuazione entro il 2025 è realistica solo per una parte delle misure. AI propone una verifica annuale dei termini convenuti per l'attuazione e sottolinea l'importanza della comunicazione tra la Confederazione e i Cantoni. FR rimanda al fatto che il Piano d'azione SBS deve essere alleggerito delle misure non necessarie per poter essere attuato entro l'orizzonte temporale stabilito. Per GE, l'attuazione entro il termine proposto è realistica solo per misure prioritarie selezionate, mentre per le altre misure è tendenzialmente troppo breve. Solo SH considera da realistico a piuttosto lungo l'orizzonte di attuazione e non esclude la possibilità di un'attuazione anche entro due periodi NPC. Tre Cantoni (LU, SZ, ZG) nonché il servizio per l'agricoltura del Cantone VS (Dienststelle für Landwirtschaft) e la CDCA considerano in linea di massima **troppo breve** l'orizzonte di attuazione 2025. LU stima molto oneroso il necessario coordinamento e sostegno tecnico da parte di un servizio centrale: le risorse temporali limitate rallenteranno quindi l'attuazione. LU propone pertanto una proroga dell'orizzonte di attuazione fino al 2030, mentre ZG fino al 2040.

5.2 Partecipazione al finanziamento

Fabbisogno finanziario supplementare necessario per i Cantoni

Domanda: Come valuta il vostro Cantone la possibilità di integrare il fabbisogno finanziario supplementare necessario all'attuazione delle altre misure nella pianificazione finanziaria cantonale (vedi tabella 2 dell'allegato 5 dei documenti per la consultazione)?

Nessun Cantone si considera in grado di integrare le risorse finanziarie necessarie all'attuazione delle altre misure nella pianificazione finanziaria cantonale senza limitazioni⁷:

- sei Cantoni e una conferenza considerano **in parte possibile** l'integrazione di risorse finanziarie supplementari (AR, BE, BL, LU, SG, TI e CDFo/CDC);
- 15 Cantoni e una conferenza considerano invece **impossibile** l'integrazione di risorse finanziarie supplementari (AG, AI, BS, FR, GR, JU, NE, SH, SZ, TG, UR, VD, VS, ZG, ZH e DCPA).

Le osservazioni e gli argomenti formulati rispecchiano quelli avanzati alla domanda sul fabbisogno finanziario supplementare necessario all'attuazione delle misure di creazione e manutenzione di un'IE (cfr. cap. 4.2.1).

5.2.1 Proposte alternative dei Cantoni

Domanda: Nel caso non fosse possibile integrare la totalità delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione delle altre misure nella pianificazione finanziaria cantonale (vedi tabella 2 dell'allegato 5 dei documenti per la consultazione), quale importo potrebbe essere messo a disposizione dal Cantone e a partire da quando? Quando sarebbe possibile una rivalutazione dell'impegno finanziario?

Le poche proposte alternative formulate ricalcano quelle avanzate alla domanda sul fabbisogno finanziario supplementare necessario all'attuazione delle misure di creazione e manutenzione di un'IE: rivalutazione dell'impegno finanziario non prima del 2020, gestione nell'ambito degli accordi programmatici NPC (cfr. cap. 4.2.2).

⁷ La valutazione è praticamente identica a quella relativa a risorse finanziarie supplementari per l'attuazione delle misure di creazione e manutenzione di un'infrastruttura ecologica (ad eccezione dei cantoni VD e VS). La risposta contenuta nel parere del Cantone GE non consente una codifica univoca.

6 Partecipazione al finanziamento delle misure urgenti

Domanda: Il vostro Cantone è disposto, per le misure urgenti del Piano d'azione SBS, ad aumentare la sua partecipazione al finanziamento delle spese nei settori della «Natura e Paesaggio» nonché della «Foresta» conformemente agli importi iscritti nelle tabelle 3 e 4 dell'allegato 5?⁷

Per poter avviare le misure urgenti di risanamento e manutenzione delle zone protette esistenti già a partire dal 2017, la Confederazione è disposta a sostenere finanziariamente opportune misure immediate. Anche i Cantoni devono però partecipare finanziariamente a queste misure. Tuttavia, analogamente alla disponibilità a garantire un impegno finanziario generale per l'attuazione delle misure del Piano d'azione SBS, i Cantoni esitano quanto alla disponibilità a contribuire al finanziamento di misure urgenti⁸:

- nessun Cantone segnala una disponibilità senza riserve a partecipare al finanziamento delle misure immediate. La CDCA giudica molto bassa la disponibilità dei Cantoni;
- sei Cantoni sono **parzialmente disposti** ad aumentare il loro finanziamento (BL, FR, SG, TI, UR, VD). Questa opinione è condivisa anche dalla CDFo/CDC. I Cantoni sottolineano di non potere impegnarsi a finanziare in modo globale l'attuazione delle misure urgenti. Si propone inoltre di ottimizzare e di rendere più flessibili gli accordi programmatici, in modo da poter migliorare in termini di efficienza l'impegno a favore della biodiversità;
- 11 Cantoni **non sono disposti** ad aumentare il loro finanziamento (AG, AR, BS, JU, LU, SH, SZ, TG, VS, ZG, ZH). Una partecipazione finanziaria al di là delle prestazioni offerte nell'ambito degli accordi programmatici NPC correnti è esclusa. Ci si aspetta che la Confederazione assuma il ruolo di capofila e si adoperi maggiormente per la biodiversità, anche quando i Cantoni non possono stanziare risorse supplementari o possono farlo solo in misura limitata (maggior cofinanziamento dei programmi e dei progetti esistenti da parte della Confederazione). Le misure urgenti vanno inoltre definite assieme ai Cantoni e finanziate mediante un complemento agli accordi programmatici o tutt'al più un progetto speciale.

Per il resto le osservazioni e gli argomenti rispecchiano quelli relativi all'impegno finanziario generale (cfr. n. 4.2.1).

⁸ La valutazione è praticamente identica a quella relativa a risorse finanziarie supplementari per l'attuazione delle misure di creazione e manutenzione di un'infrastruttura ecologica (ad eccezione dei cantoni VD e VS). La risposta contenuta nel parere del Cantone GE non consente una codifica univoca.

7 Allegati

Allegato A: Panoramica delle misure

N.	Misura	Obiettivo principale	Attuazione urgente
1	Risanamento delle zone protette esistenti.	2	X
2	Conservazione a lungo termine di aree di alto valore per la biodiversità.	2	
3	Creazione e manutenzione di riserve forestali.	2	X
4	Elaborazione e attuazione di una concezione Biodiversità Svizzera.	2	X
5	Creazione, risanamento e manutenzione di zone d'interconnessione.	2	
6	Programma di risanamento volto ad aumentare la permeabilità delle infrastrutture di trasporto.	2	
7	Sfruttamento di sinergie con i parchi d'importanza nazionale e i siti del Patrimonio mondiale dell'UNESCO.	2	
8	Acquisto di terreni e amministrazione di superfici di alto valore per la biodiversità da parte dello stato.	2	
9	Maggior considerazione della biodiversità nella valutazione della sostenibilità.	1	
10	Ulteriore sviluppo delle misure di protezione, ripristino e compensazione (regolamentazione degli interventi) nonché della compensazione ecologica.	1	
11	Elaborazione di una Strategia Suolo Svizzera.	1	
12	Riduzione dell'impatto dei prodotti fitosanitari.	1	
13	Ampliamento del Fondo svizzero per il paesaggio a favore della biodiversità.	1	
14	Integrazione di requisiti minimi a favore della biodiversità nei piani direttori e di utilizzazione.	1	
15	Sfruttamento delle sinergie tra la promozione della biodiversità e le tasse di compensazione dei vantaggi derivanti da misure di pianificazione.	1	
16	Protezione quantitativa e qualitativa del soprassuolo vecchio e del legno morto.	1	X
17	Verifica della politica agricola dal punto di vista delle superfici di promozione della biodiversità e degli elementi strutturali negli habitat pratici.	1	
18	Valorizzazione e creazione di superfici di promozione della biodiversità nei prati e nei campi.	1	
19	Sviluppo e implementazione di un sistema di produzione agricola su scala aziendale, che integri la biodiversità.	1	
20	Promozione della consulenza sulla valorizzazione qualitativa delle superfici di promozione della biodiversità.	1	
21	Promozione di sinergie tra l'agricoltura, le foreste e le acque in modo da valorizzare gli spazi vitali.	1	
22	Riduzione delle emissioni di ammoniaca.	1	
23	Promozione di una gestione interregionale delle specie.	1	
24	Promozione della pesca professionale sostenibile.	1	
25	Separazione degli spazi utilizzati in modo intensivo e meno intensivo dal turismo, dallo sport e dal tempo libero.	1	
26	Completamento del Piano settoriale dei trasporti e dei suoi piani parziali con disposizioni concernenti la conservazione e la promozione della biodiversità.	1	
27	Elaborazione di aiuti all'esecuzione sulla delimitazione di zone per lo sfruttamento delle energie rinnovabili.	1	
28	Elaborazione di standard minimi in materia di biodiversità in relazione agli strumenti di promozione secondo il disegno di legge sull'energia.	1	
29	Certificazione dei prodotti elettrici verdi più attenta ai criteri relativi alla biodiversità e aumento della domanda di prodotti elettrici verdi certificati.	1	
30	Protezione e promozione esemplari della biodiversità sui terreni pubblici utilizzati attivamente.	1	
31	Completamento degli standard in materia di sostenibilità con aspetti della biodiversità.	1	
32	Concretizzazione e attuazione del Piano per la promozione delle specie in Svizzera.	3	X
33	Piani d'azione per la conservazione e la promozione delle specie prioritarie a livello nazionale.	3	X
34	Potenziamento e gestione di servizi di consulenza per la promozione delle specie.	3	X
35	Strategia in materia di specie esotiche invasive.	3	X
36	Caratterizzazione delle risorse genetiche e delle specie prioritarie in Svizzera.	4	
37	Elaborazione e ulteriore sviluppo di strumenti/programmi settoriali per prevenire l'impoverimento genetico.	4	
38	Creazione e potenziamento di un sistema di raccolte <i>ex situ</i> volto alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche prioritarie e delle specie minacciate.	4	X
39	Elaborazione, ulteriore sviluppo e attuazione degli strumenti internazionali concernenti le risorse genetiche.	4	
40	Valutazione facoltativa degli effetti delle regolamentazioni e dei sussidi cantonali sulla biodiversità.	5	

41	Inclusione dei servizi ecosistemici nei processi decisionali.	6	
42	Rafforzamento dell'interconnessione e della collaborazione in materia di biodiversità tra le istituzioni svizzere di ricerca e formazione.	7	
43	Istituzione e gestione di un centro svizzero di competenza per la ricerca applicata sulla biodiversità.	7	
44	Rafforzamento della tematica biodiversità nella formazione generale e professionale.	7	X
45	Rafforzamento della tematica biodiversità nel perfezionamento e nella consulenza settoriali.	7	X
46	Possibilità di contatto con la biodiversità sull'intero territorio nazionale.	7	
47	Rafforzamento della comunicazione in materia di biodiversità.	7	X
48	Citizen Science biodiversità.	7	
49	Sviluppo di incentivi per una configurazione ecologica sul suolo privato.	8	
50	Rafforzamento della responsabilità individuale della popolazione per la conservazione e la promozione della biodiversità nel proprio ambiente abitativo e nello spazio urbano.	8	
51	Integrazione di requisiti minimi a favore della biodiversità nei regolamenti di costruzione tipo.	8	
52	Inclusione degli interessi della biodiversità nella politica degli agglomerati e nei programmi d'agglomerato «trasporti e insediamento».	8	
53	Marchi di certificazione della biodiversità per Comuni e città.	8	
54	Conversione dei programmi di monitoraggio esistenti in un sistema integrato di monitoraggio della biodiversità in Svizzera.	10	

Allegato B: Domande per la consultazione preliminare

Consultazione preliminare sulle misure del Piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera: domande specifiche rivolte ai Cantoni

Grazie di utilizzare il modulo in allegato per rispondere alle domande (allegato 4)

1. **Secondo il parere del Cantone, le misure proposte permettono di raggiungere lo scopo prefissato, vale a dire gli obiettivi strategici della Strategia Biodiversità Svizzera?**
2. **Domande concernenti la creazione e il mantenimento dell'infrastruttura ecologica**
 - 2.1 Valutazione tecnica
 - 2.1.1 Qual è l'importanza accordata dal vostro Cantone alla creazione e al mantenimento di un'infrastruttura ecologica nel vostro Cantone?
 - 2.1.2 Secondo il parere del Cantone, quali sono le priorità per quanto concerne l'attuazione delle misure legate alla creazione e al mantenimento di un'infrastruttura ecologica?
(Risposta da fornire per misura: complessivamente 8 misure)
 - 2.1.3 Secondo il parere del Cantone, l'orizzonte temporale proposto per la creazione di un'infrastruttura ecologica tra il 2020 e il 2040 è realistico, troppo lungo o troppo corto? Se ritenete l'orizzonte temporale di attuazione poco realistico, quale orizzonte temporale sarebbe possibile?
 - 2.2 Partecipazione al finanziamento
 - 2.2.1 Come valuta il vostro Cantone la possibilità di integrare il fabbisogno finanziario supplementare necessario alla creazione di un'infrastruttura ecologica nella pianificazione finanziaria cantonale (vedi tabella 1 dell'allegato 5)?
 - 2.2.2 Nel caso non fosse possibile di integrare la totalità delle risorse finanziarie necessarie alla creazione e al mantenimento di un'infrastruttura ecologica nella pianificazione finanziaria cantonale (vedi tabella 1 dell'allegato 5), quale importo potrebbe essere messo a disposizione dal Cantone e a partire da quando? Quando sarebbe possibile una rivalutazione dell'impegno finanziario?
 - 2.3 Valutazione generale
 - 2.3.1 Avete dei commenti tecnici sulle misure che riguardano la creazione e il mantenimento dell'infrastruttura ecologica?
3. **Domande concernenti le altre misure**
 - 3.1 Valutazione tecnica
 - 3.1.1 Al fine di raggiungere l'obiettivo strategico, come valuta il vostro Cantone le priorità nell'ambito dell'attuazione delle misure? *(Risposta da fornire per misura: complessivamente 46 misure)*
 - 3.1.2 Secondo il parere del Cantone, il nuovo orizzonte temporale proposto per l'attuazione delle altre misure (2025 invece del 2020) è realistico, troppo lungo o troppo breve? Se ritenete l'orizzonte temporale di attuazione poco realistico, quale orizzonte temporale sarebbe possibile?

3.2 Partecipazione al finanziamento

3.2.1 Come valuta il vostro Cantone la possibilità di integrare il fabbisogno finanziario supplementare necessario all'attuazione delle altre misure nella pianificazione finanziaria cantonale (vedi tabella 2 dell'allegato 5)?

3.2.2 Nel caso non fosse possibile integrare la totalità delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione delle altre misure nella pianificazione finanziaria cantonale (vedi tabella 2 dell'allegato 5), quale importo potrebbe essere messo a disposizione dal Cantone e a partire da quando? Quando sarebbe possibile una rivalutazione dell'impegno finanziario?

4. Il vostro Cantone è disposto, per le misure urgenti del Piano d'azione SBS, ad aumentare la sua partecipazione al finanziamento delle spese nei settori della «Natura e Paesaggio» nonché della «Foresta» conformemente agli importi iscritti nelle tabelle 3 e 4 dell'allegato 5?